

SAI

TEATRO
STABILE
TORINO
STAGIONE 2003/2004

Laura Curino

in

L'ETÀ DELL'ORO

testo di Laura Curino e Michela Marelli

regia di Serena Sinigaglia

scene di Maria Spazzi

scelte musicali di Sandra Zoccolan

luci di Alessandro Verazzi

con il sostegno del Comune di Valenza

progettazione artistica realizzata in collaborazione con A.T.I.R./Milano



*Sono stata allevata in un borem,
circondata da donne di ogni età e condizione.
Là dove sono cresciuta scorre l'oro.
Sui tavoli di cucina rotolano gioielli
e nelle cartine invece di tabacco
noi ci rolliamo diamanti, smeraldi
e ogni sorta di pietre preziose.
Affluente naturale dell'oro è un fiume di storie.
Noi custodiamo negli stessi forzieri l'oro e le storie e vi mettiamo mano volentieri.*

Laura Curino conferma la sua attenzione verso la sua regione, il Piemonte, e lo fa questa volta non più con una saga familiare (come con *Olivetti*), ma traendo ispirazione dai ricordi della sua infanzia in una città, Valenza, il cui nome è indissolubilmente legato all'oro. Con Valenza Laura Curino ha un rapporto particolare: torinese di nascita, il suo legame con questa città è dovuto ai lunghi periodi estivi trascorsi come ospite della nonna materna. Ed è proprio a Valenza che Laura Curino dedica questo nuovo monologo che parla dell'oro, del boom economico degli anni Cinquanta, della "città dell'oro" e dell'infanzia: "l'età dell'oro".



Laura Curino descrive così questo suo nuovo lavoro: «Nell'età dell'oro tutto era gioia e bellezza. Non esistevano malvagità e dolori, latte e vino sgorgavano dalle fontane, le belve erano mansuete, le piante davano frutti in ogni stagione. Non si soffrivano freddo o fame, gli abiti non erano necessari e gli umani vivevano in dolce felicità, senza che disaccordo, invidia, potere, turbassero le loro lunghe e intense giornate. Bei tempi, quelli. Come poterli anche solo immaginare? Tornando all'infanzia: la generazione degli anni Cinquanta ha avuto in regalo dalle precedenti un'infanzia lunga e fortunata, libera dall'indigenza e dal lavoro. Somigliano a una moderna età dell'oro alcune assolate e struggenti giornate, prima della scuola o durante le vacanze estive. Se poi quelle vacanze si trascorrono in Monferrato, a due passi da Valenza, la parola "oro" si carica di materia e concretezza, di vita e relazioni che fondano l'esistenza.

Decine di personaggi, la maggior parte femminili, raccontano la propria storia e quella dell'Italia che si affaccia sull'età dell'oro del boom economico. Si disegna un piccolo mondo a sé stante, diverso, ma perfettamente conscio del proprio ruolo in quello grande. Un luogo dove orgoglio della propria abilità, cultura dell'eccellenza e solidarietà lottavano in modo discreto e distaccato, quasi con ironia, con l'incalzare della mediocrità, dell'omologazione, dell'indifferenza».

L'età dell'oro, interpretato da Laura Curino, con la regia Serena Sinigaglia, è stato scritto dalla stessa Curino con Michela Marelli. Le scene sono di Maria Spazzi, le scelte musicali di Sandra Zoccolan e le luci di Alessandro Verazzi.

Lo spettacolo, prodotto dal Teatro Stabile di Torino, debutterà in prima nazionale al Teatro Gobetti il 22 ottobre 2002, alle ore 20.45, con repliche fino al 27 ottobre.



Laura Curino



Michela Marelli



Serena Sinigaglia